

DIPARTIMENTO VI – WELFARE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI COMUNALI

AVVISO PUBBLICO

**Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica
di co-programmazione finalizzato all'emersione dei fenomeni di sfruttamento lavorativo, al
contrasto del lavoro irregolare ed alla promozione dell'inclusione lavorativa delle persone
vulnerabili presenti sul territorio comunale,
ai sensi dell'art. 55 D. Lgs. n. 117/2017
e DGR n. 987/2023.**

Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Premesso che:

-il Comune di Latina (in avanti anche solo "Amministrazione procedente") esercita funzioni di promozione del benessere sociale, della coesione territoriale e dell'inclusione socio-lavorativa;

-ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL"):

"2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...);

-ai sensi dell'art. 5. del D. Lgs. n. 267/2000: *I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";*

Reso noto che:

-con comunicazione protocollo n. 27966/2026 del 17.02.2026 l'ANCI ha reso noto che con il D.L. 145/2024, nell'istituire il nuovo art. 18-ter del Testo Unico Immigrazione (TUI) in favore dei cittadini stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo, ha anche previsto (art. 6, c. 2) misure di assistenza finalizzate alla formazione e all'inserimento sociale e lavorativo dei titolari del nuovo permesso di soggiorno ex art. 18 ter, da realizzarsi mediante programmi individualizzati, destinando a tal fine risorse ad hoc, di carattere strutturale, incardinate presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

-in piena coerenza con le Linee Guida Nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo, approvate in Conferenza Unificata il 07/10/2021, il Ministero del Lavoro intende attivare dette misure nella cornice di un intervento sperimentale di rilievo nazionale a trazione pubblica, investendo sugli Enti Locali titolari di progetti SAI ordinari, di cui vuole valorizzare l'infrastruttura già capillarmente presente sull'intero territorio nazionale, la capacità di messa a sistema e prossimità al bisogno, la disponibilità di équipe multidisciplinari e reti territoriali. Il MLPS, infatti, ha definito un duplice criterio ai fini dell'individuazione di 10 Comuni da coinvolgere nell'intervento:

- a)garantire la priorità ai Comuni titolari di progetti SAI e appartenenti ai territori di competenza delle Questure per cui si rileva il più alto numero di rilasci di permessi di soggiorno ex art. 18-ter;
- b)favorire un'ottimale copertura di tutte le macro-aree geografiche del Paese;

-il Comune di Latina è risultato eleggibile a far parte della sperimentazione che prevede, per ciascun Ente Locale coinvolto, un finanziamento di 160.000 euro destinato all'attivazione di interventi e servizi direttamente rivolti ai beneficiari, attraverso programmi individuali di assistenza, da concludersi entro il 31/12/2027;

-il Comune di Latina con deliberazione n. 35/2026 del 13.03.2026 e con deliberazione n. 105/2026 del 28.05.2026 ha:

- a) preso atto della rilevanza della sperimentazione proposta dall'ANCI Nazionale con nota acquisita al protocollo al n. 27966/2026 del 17/02/2026, riconoscendone l'importanza sociale e l'alta valenza che può avere per il territorio del Comune di Latina in considerazione delle finalità previste;
- b) autorizzato la partecipazione del Comune di Latina a tale sperimentazione così come richiesta nella comunicazione dell'ANCI Nazionale, protocollo n. 27966/2026 del 17.02.2026;
- c) approvato la proposta tecnica avente ad oggetto le attività che il Comune intende realizzare, unitamente al budget finanziario occorrente regolarmente trasmesso;
- d) ha dichiarato di impegnarsi per la realizzazione del Progetto e, per l'effetto, autorizzato l'Assessore competente alla firma della Convenzione, demandando ai competenti uffici comunali del Dipartimento VI - Welfare lo svolgimento di tutte le attività necessarie e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;

-l'ANCI ha trasmesso via PEC la comunicazione avente per oggetto "Comunicazione assegnazione del finanziamento per il Progetto *"Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di Anci con i Comuni della rete SAI"*, di cui alla Convenzione stipulata in data 21.11.2025 tra Anci e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (Cod. Prog. 848)", con cui ha confermato l'ammissione al finanziamento del Comune di Latina per la cifra di € 160.000,00;

-quindi, si rende necessario avviare le procedure di Cooprogrammazione e Cooproygettazione per la ricerca dell'Ente attuatore della progettualità in oggetto, attesa la particolarità del tema;

Atteso che:

-questo Ente, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie determinazioni;

-la co-programmazione, di cui all'art. 55 CTS, rappresenta l'istituto che meglio consente di realizzare le finalità pubbliche in precedenza evocate, anche in termini di efficacia ed attualità;

-in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato all'individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della eventuale e possibile compartecipazione degli *stakeholders* nell'ambito dell'eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi;

Precisato che:

-a tale ultimo proposito, questo Ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-programmazione, riservando ad altro eventuale atto l'assunzione delle determinazioni conseguenti, in ordine agli interventi e/o alle progettualità da attivare con successiva e separata procedura ad evidenza pubblica;

-l'istituto della co-programmazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;

-questo Ente ritiene, anche in ragione della specifica finalità istruttoria dell'istituto, che appare ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici consentire a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta nei limiti e alle condizioni previste dal presente Avviso;

-gli atti della presente procedura di co-programmazione, indetta con determinazione n 1359/2026 del 09/07/2026, sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dalle LG adottate con DM n. 72/2021 e dalla Linee guida regionali, di cui alla DGR 387/2023, e, segnatamente, in ordine:

a) alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;

- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte conseguenti all'attività istruttoria svolta;
- c) infine, al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

Visti:

-l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

-l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, il quale prevede che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

2. La co-programmazione e' finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...);

-le Linee guida sul rapporto fra PA ed ETS, ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021 (in avanti anche solo "LG");

Richiamata:

- la determina n 1359/2026 del 09/07/2026, di approvazione degli atti della presente procedura;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm., Nuove norme in materia di procedimento amministrativo;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm., Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm., Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm., Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- la legge n. 106/2016, Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., Codice del Terzo Settore;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm., Legge annuale per il mercato e la concorrenza;
- il DM n. 72/2021, Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del terzo Settore;
- il D.L. 145/2024, Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonchè dei relativi procedimenti giurisdizionali;
- la DGR n. 987/2023, recante le Linee guida regionali in materia di co-programmazione e di co-progettazione;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali (delibera n. 32/2016 e Linee guida n. 17/2022);
- gli strumenti di programmazione e di pianificazione di ambito sovracomunale;
- la disciplina, statale e regionale, relativa al procedimento di pianificazione/programmazione integrato dal presente procedimento di co-programmazione;

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1 - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

- **altri enti**: gli altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione, purchè a qualsiasi titolo coinvolti sul tema;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Latina, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Co-programmazione**: il procedimento istruttorio realizzato ad esito del procedimento ad evidenza pubblica indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55 del CTS;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

- **domanda di partecipazione**: l'istanza degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Relazione motivata**: il documento istruttorio di sintesi, allegato alla determina che conclude il procedimento, nel quale si ricostruiscono gli esiti dell'attività di co-programmazione;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'AP quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-programmazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione.

2 – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS) e di altri enti a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, la **domanda di partecipazione** al procedimento di co-programmazione, indetto da

questo Ente al fine di delineare interventi complessivi di contrasto a forme di distorsione del mondo del lavoro e allo sfruttamento lavorativo di cittadini di Paesi Terzi, strutturando, altresì, in modo sinergico e interistituzionale azioni volte alla loro integrazione sociale, abitativa e lavorativa.

Finalità della procedura è arricchire il quadro conoscitivo dell'Ente Locale ed attivare una relazione di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti a livello territoriale, quale espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- a. approfondire il contesto socio-economico entro il quale si sviluppa lo sfruttamento lavorativo e gli elementi specifici che lo caratterizzano, attraverso un'analisi mirata del territorio della provincia di Latina;
- b. definizione di procedure efficaci di emersione del target e contatto con le vittime o potenziali tali;
- c. individuazione delle esigenze e dei bisogni specifici dei potenziali beneficiari;
- d. strutturazione di azioni e di interventi necessari ad garantire la tutela e l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa dei beneficiari (modelli di inclusione), con riferimento alle quattro principali dimensioni della progettazione individualizzata dei beneficiari: accoglienza (benessere psico-sociale, relazionale e sanitario), apprendimento della lingua italiana, formazione e inserimento lavorativo, autonomia abitativa.

3 – Attività oggetto di co-programmazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione del "Tavolo di co-programmazione", finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni della comunità di riferimento, in relazione al settore/tema degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime o potenziali vittime degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e

delle risorse, pubbliche e di terzi, disponibili e/o attivabili, oltre alla presentazione della sperimentazione a livello locale al fine di avviare una Pianificazione multisettoriale sul tema del Comune di Latina.

In particolare, obiettivo della procedura è arricchire il quadro conoscitivo dell'Ente, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore, in modo da poter definire e promuovere:

- a) l'attualità e la consistenza delle esigenze della comunità in relazione all'oggetto della procedura;
- b) l'attivazione di una relazione di collaborazione in termini di conoscenza, di elaborazione congiunta di possibili proposte per la risoluzione delle problematiche individuate;
- c) la qualificazione della spesa pubblica, anche mediante l'eventuale ed auspicata attivazione di risorse economiche ulteriori rispetto a quelle disponibili da parte dell'amministrazione procedente;
- d) infine, la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in

attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, c. 4, Costituzione.

Degli esiti del procedimento di co-programmazione l'amministrazione procedente tiene adeguatamente conto nell'assunzione delle successive e distinte determinazioni, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

4 - Durata, risorse e documentazione

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo di Co-programmazione, che sarà diretto dal Responsabile del Procedimento, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

Dall'ultima sessione del Tavolo di Co-programmazione, il relativo procedimento in ogni caso dovrà essere concluso entro e non oltre venti (20) giorni.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti interessati, la cui domanda di partecipazione sia stata ritenuta formalmente ammessa, la documentazione e le informazioni ritenute utili.

5 - Requisiti partecipazione

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei requisiti meglio indicati nei paragrafi che seguono.

Tali requisiti sono stati elaborati, da un lato tenendo conto dell'esigenza di tutela dell'interesse

pubblico dell'Amministrazione procedente, correlato con l'indicata procedura, dall'altro, di garantire comunque il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza:

5.1. – Requisiti di onorabilità e di moralità

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla disciplina vigente in materia di affidamento di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;

5.1.b) non versare, nei confronti dell'Amministrazione procedente, nelle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.

5.2. – Requisiti di idoneità professionale

5.2.a) iscrizione nel RUNTS da almeno 6 mesi;

5.3. – Requisiti di esperienza specifica o di interesse qualificato

5.3.a) tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un'esperienza o, comunque, di un interesse qualificato rispetto all'oggetto della procedura, in quanto idonea a poter apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato.

L'esperienza specifica dovrà essere desunta dallo Statuto, da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque, oggetto di autodichiarazione resa dal Legale Rappresentante p.t. del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Lo stesso vale con riferimento al requisito dell'interesse qualificato, che ~~i soggetti persone fisiche~~ o gli altri soggetti diversi dagli ETS dovranno autodichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Per "interesse qualificato" si intende l'interesse a partecipare al procedimento di co-programmazione non in conseguenza dell'esperienza maturata nel settore/tema di riferimento, quanto l'attività, di studio ricerca o consulenza, statutariamente prevista.

La presente procedura si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione comunale, che è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dei Soggetti ai Tavoli di co-programmazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede. Non si prevede alcun compenso o rimborso per i partecipanti.

6 – Procedura sull'ammissibilità delle domande di partecipazione

Gli interessati dovranno presentare la **domanda di partecipazione entro e non oltre il termine di quindici (10) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente, al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.latina.it (scadenza il 24/07/2026 ore 13:00).**

Non saranno prese in considerazione, e saranno escluse senza possibilità di integrazione e/o rettifica, le domande incomplete, condizionate o subordinate e/o pervenute oltre il termine di scadenza.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con

l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del Procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta secondo il modello riportato all'Allegato "MOD. A)" del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

A seguito dell'esame delle domande di partecipazione pervenute, attestanti il possesso dei requisiti previsti, sarà formulato l'elenco dei Soggetti che parteciperanno al percorso di co programmazione.

L'elenco sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Latina www.comune.latina.it alla pagina del presente Avviso **e la pubblicazione avrà valore di convocazione ufficiale.**

Non sono previste forme di comunicazione diverse dalle pubblicazioni sul sito ufficiale dell'Ente.

7 – Tavoli di Co-programmazione

La Co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività, di reciprocità e di comportamenti corretti nel corso delle sedute.

In ragione di quanto sopra, il RUP, con proprio atto motivato, può escludere dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti:

- a) che violino i principi sopra indicati;
- c) che non partecipino con continuità alle sessioni dei Tavoli: per continuità si intende ad almeno il 75% delle sessioni, ove più di una, o all'unica sessione.

Il RUP, eventualmente supportato da un esperto in materia di comunicazione o di procedimenti

partecipativi, nella prima sessione dei Tavoli ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori, definendo con i presenti il calendario delle successive sessioni.

Il contributo dei partecipanti, singoli o aggregati, è formulato dal relativo Rappresentante; eventuali accompagnatori sono ammessi, ma senza possibilità di formalizzare il relativo contributo in aggiunta a quello del proprio Ente e ciò al fine di garantire la semplificazione del procedimento medesimo.

Gli interessati hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di stendere di pugno il proprio contributo scritto, che il RUP acquisisce agli atti. I contributi che vengono offerti sono a disposizione dell'Amministrazione e del Tavolo e possono essere oggetto di accesso agli atti, qualora richiesto, che si intende concesso con la presentazione degli stessi.

Le operazioni dei Tavoli sono verbalizzate tramite registrazione.

Il RUP, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e elaborando apposita relazione motivata condivisa con gli ETS che abbiano partecipato ai Tavoli, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili, che è trasmessa senza indugio all'Assessore al ramo ed al Dirigente del Dipartimento, per la formulazione degli indirizzi conseguenti.

8 - Conclusione della procedura

La procedura si conclude con la redazione di un documento di sintesi, riepilogativo dei contenuti emersi nei singoli Tavoli, nel quale saranno delineate le priorità di intervento, eventuali proposte per la realizzazione delle attività e i relativi strumenti operativi. Tale documento sarà condiviso in sessione plenaria o con altra modalità individuata all'interno dei Tavoli di co-programmazione.

Il documento conclusivo potrà essere, tutto o in parte, base di partenza di un'eventuale successiva fase di co-progettazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di rinviare ad atti successivi l'assunzione di decisioni conseguenti in ordine agli interventi e alle progettualità da realizzare a seguito del percorso di co-programmazione.

La partecipazione ai Tavoli di Co-programmazione non attribuisce ai Soggetti coinvolti alcun diritto a partecipare alla realizzazione di attività nell'ambito in parola, attività che saranno avviate attraverso

una successiva procedura ad evidenza pubblica.

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal Dirigente che prende atto della relazione motivata del RUP e dei relativi allegati.

9 - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Il presente Avviso, eventuali modifiche ed integrazioni, nonché le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Comune di Latina www.comune.latina.it alla sezione Bandi e Avvisi pubblici, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, concorrenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

10 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11 - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Capo Servizio Politiche Sociali Comunali, Dr.ssa Roberta Berrè.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione**.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro due (2) giorni dalle richieste di chiarimento.

12 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo

Regionale per il Lazio, sede di Latina, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

**Il Responsabile del procedimento
(Dr.ssa Roberta Berrè)**

Allegati: MOD. A) Istanza di partecipazione